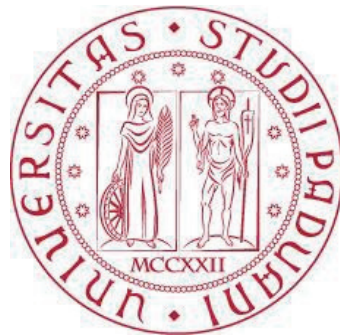


# Universa

## Recensioni di filosofia

Rivista della Scuola di Dottorato di Ricerca in Filosofia  
dell'Università degli Studi di Padova



Direttore Responsabile Umberto Curi

Responsabile Editoriale Luca Illetterati

Comitato Scientifico Daniela Andreatta, Luca Basso, Enrico Berti, Francesco Berti, Giampietro Berti, Franco Biasutti, Francesco Bottin, Massimiliano Carrara, Giovanni Catapano, Adelino Cattani, Sandro Chignola, Mariagrazia Crepaldi, Umberto Curi, Antonio Da Re, Giuseppe Duso, Marta Ferronato, Giovanni Fiaschi, Gian Franco Frigo, Bruna Giacomini, Fabio Grigenti, Giovanni Grandi, Pierdaniele Giarretta, Luca Illetterati, Francesca Menegoni, Giuseppe Micheli, Vincenzo Milanese, Antonio Nunziante, Luigi Antonio Olivieri, Giangiorgio Pasqualotto, Antonio Pavan, Gregorio Piaia, Riccardo Quinto, Gaetano Rametta, Cristina Rossitto, Laura Sanò, Antonino Scalone, Carlo Scilironi, Alessandro Tessari, Franco Todescan, Gabriele Tomasi, Massimiliano Tomba, Corrado Viafora

Comitato Editoriale Sandro Chignola, Antonio Nunziante, Massimo Ferrante

Redazione Simone Aurora, Matteo Bozzon, Valentina Braido, Alessandra Brusadin, Elisa Caldarola, Francesco Campana, Luca Corti, Jan Czarnecki, Giulia Gamba, Simone Grigoletto, Anida Hasic, Giovanna Miolli, Clara Mogno, Matteo Settura

Questa rivista è pubblicata sotto una licenza Creative Commons Attribution 3.0.

ISSN 2240-4902

*Universa. Recensioni di filosofia* è un periodico elettronico della Scuola di Dottorato di Ricerca in Filosofia dell'Università degli Studi di Padova.

La rivista raccoglie recensioni di testi di filosofia italiani e stranieri, tratti dalla produzione scientifica più recente.

*Universa* nasce come luogo di informazione e di confronto sulle novità editoriali nel campo della filosofia e, allo stesso tempo, come occasione di formazione per gli iscritti alla Scuola di Dottorato. La rivista è infatti per i dottorandi della Scuola una vera e propria attività formativa attraverso la quale essi hanno la possibilità di apprendere e raffinare gli strumenti della comunicazione del sapere insieme al lavoro di revisione e controllo che esso implica. Al contempo, *Universa* intende anche proporsi come un servizio nei confronti della comunità scientifica, creando un database di recensioni di testi di interesse filosofico ampio, articolato sulle più diverse aree tematiche, accessibile online, pubblicamente e gratuitamente.

Con la sesta uscita di *Universa* presentiamo trentanove recensioni di opere di filosofia apparse di recente. La selezione dei testi proposti copre un'area molto vasta, dalla filosofia politica al pensiero antico e tardoantico, dall'ambito logico-metafisico e di filosofia del linguaggio agli studi sulla filosofia classica tedesca, dalla fenomenologia all'estetica, a tematiche morali e religiose.

Molte sono le recensioni a volumi di storia della filosofia di periodo antico e tardoantico. L'edizione critica italiana aggiornata del testo aristotelico *La generazione e la corruzione*, a cura di Maurizio Migliori e Lucia Palpacelli, si presenta anche come una nuova proposta ermeneutica; in *Asclepio di Tralle*, Loredana R. Cardullo propone la prima traduzione in lingua moderna del commento al libro "Alpha meizon" (A) della *Metafisica* di Aristotele tramandato sotto il nome di Asclepio di Tralle, mettendo in relazione il testo con il pensiero di Ammonio; Francesco Verde in *Epicuro* si concentra sul pensiero del filosofo greco e sugli sviluppi della sua scuola attraverso un approccio storico-filologico; *Seneca on Society* di Miriam T. Griffin fornisce un esame sistematico e dettagliato del trattato *Sui Benefici* di Seneca; Torstein T. Tollefsen con *Activity and Participation in Late Antique and Early Christian Thought* offre un'analisi dei concetti di partecipazione e attività divina nei principali pensatori della patristica greca; la collettanea curata da Veit Rosenberger, *Divination in the Ancient World*, pone l'attenzione sulle interconnessioni tra pratiche divinatorie e

*Le néo-platonisme* curato da Arnaud Courtey raccoglie una serie di saggi volti a esporre l'intensa dialettica tra cultura greca e messaggio biblico avvenuta nei primi secoli della nostra era; infine Leo Schaya in *La dottrina sufica dell'Unità* espone gli aspetti salienti della metafisica sufica, senza tralasciare la cosmologia e la via dell'uomo verso l'Uno che da tale metafisica derivano.

Per quanto riguarda l'insieme dei testi recensiti sulla filosofia classica tedesca, il volume *Hegel and History* curato da Will Dudley raccoglie una serie di contributi dedicati al rapporto tra Hegel e la storia; Federico Ferraguto, in *Filosofare prima della filosofia*, si propone di evidenziare l'unità essenziale che lega la *Einleitung* e la *Wissenschaftslehre* nella produzione fichtiana; l'opera *L'idéalisme hégélien* di Olivier Tinland offre un esame e una chiarificazione del concetto di idealismo nella specifica accezione hegeliana; Paolo Giuspoli con *Idealismo e concretezza* intende mostrare in che senso la filosofia hegeliana si realizzi come comprensione concettuale della realtà nella sua concretezza; infine in *After the Beautiful* Robert Pippin propone un'attualizzazione della filosofia dell'arte hegeliana e una sua applicazione nella lettura del fenomeno pittorico del modernismo.

L'ambito estetico è rappresentato dai lavori di Anna Chęćka-Gotkowitz, *Ucho i umysł*, che interpreta l'ascolto musicale come esperienza sensitiva che coinvolge l'uomo nella sua interezza, di Roberto Gilodi, che in *Origini della critica letteraria* analizza le forme della riflessione filosofica e letteraria nella Germania a cavallo tra la fine del diciottesimo secolo e inizio del diciannovesimo e di Emanuele Arielli, il cui *Wittgenstein e l'arte* si profila come un tentativo di integrare le osservazioni del pensatore tedesco relative all'estetica con i temi più noti della sua riflessione.

Fra gli scritti di indirizzo fenomenologico compaiono: *Par-delà la révolution copernicienne* di Dominique Pradelle, che propone un confronto tra il pensiero di Kant e quello di Husserl, mostrando le differenze tra i due modi di intendere la filosofia trascendentale; *Phenomenology in French Philosophy*, di Christian Dupont, che traccia il ritratto della ricezione in ambito filosofico e teologico di Husserl e dei suoi discepoli nella Francia prima degli anni '40 del ventesimo secolo; *Dynamique de la manifestation* di Renaud Barbaras, opera che nasce dal tentativo di pensare, attraverso la correlazione universale, l'oggetto dell'esperienza e i suoi modi di dedità a un soggetto.

Ampia è la selezione dei volumi di filosofia politica: Luca

nozione di concetto nel pensiero foucaultiano, con particolare attenzione al concetto di popolazione; *Politique et État chez Deleuze et Guattari* di Guillaume Sibertin-Blanc si presenta come una lettura di *L'anti-Edipo* e *Millepiani* atta a mostrare il carattere prettamente politico dei due testi; Jack Fruchtman con *The Political Philosophy of Thomas Paine* ricostruisce in maniera sistematica il pensiero politico del filosofo inglese; il volume *La materia della storia*, di Florinda Cambria offre un'analisi dettagliata della *Critica della ragion dialettica* di Jean-Paul Sartre, opera fino ad ora trascurata; l'opera di Pierre Macherey, *La parola universitaria*, si propone come una problematizzazione della crisi dell'università e dei saperi che la abitano; *Georges Bataille* di Jean-Michel Besnier articola il rapporto che intercorre tra la politica del possibile e quella dell'impossibile nel pensiero di Bataille; Quentin Skinner con il volume *Ragione e retorica nella filosofia di Hobbes* spiega il cambiamento di opinioni del filosofo britannico in merito alla relazione tra ragione e retorica nelle scienze umane; l'opera collettiva *Qu'est-ce qu'un peuple?*, contenente saggi di Alain Badiou, Pierre Bourdieu, Judith Butler, George Didi-Huberman, Sadri Khiari e Jacques Rancière si focalizza sul concetto di popolo, legandolo alla sua emancipazione; Hasso Hofmann, in *Rechtsphilosophie nach 1945*, fornisce una prospettiva sulle tesi di sviluppo della filosofia del diritto tedesca dal 1945 ai giorni nostri; infine la monografia *Diderot* di Colas Duflo attraversa l'ampia produzione del pensatore francese dedicando un'attenzione particolare all'aspetto politico.

Articolato è il gruppo di recensioni a contributi di metafisica, logica e filosofia del linguaggio. Il saggio *Il mondo messo a fuoco* di Achille C. Varzi si presenta come un dibattito sul realismo e il convenzionalismo in chiave teoretica, ma con ricadute e conclusioni di carattere etico; *Artefact Kinds*, opera collettiva che contiene i saggi di Maarten Franssen, Peter Kroes, Thomas A.C. Reydon, Pieter E. Vermaas, si focalizza sull'ontologia degli artefatti e sui generi artefattuali; l'opera *Fiction and Fictionalism* di Richard M. Sainsbury è una rassegna delle principali teorie che si occupano dell'ontologia dei personaggi delle opere di finzione e della verità degli enunciati che parlano di essi; Carlo Cellucci, in *Rethinking Logic: Logic in Relation to Mathematics, Evolution and Method*, propone una riflessione sullo statuto della logica in relazione alla matematica, al fine di fondare una conoscenza scientifica basata sul suo ampliamento piuttosto che sulla dimostrazione della sua certezza; con il testo *Assessment Sensitivity* MacFarlane si propone di superare la diffidenza nei confronti del relativismo aletico, attraverso l'articolazione originale di una nuova filosofia del linguaggio.

Per quanto concerne l'ambito di filosofia morale sono stati recensiti i seguenti testi: *Religion without God*, di Ronald Dworkin, che sviluppa la posizione dell'ateismo religioso, cercando di rispondere alle domande cosmiche indipendentemente dalla credenza nell'esistenza di un Dio; *Altissima povertà*, di Giorgio Agamben, opera che si propone di mostrare, attraverso l'esempio del monachesimo, il costituirsi di una vita che si leghi così strettamente alla sua forma da risultarne inseparabile; *Prospettive femministe*, di Caterina Botti, che si presenta come una sistematizzazione delle sue riflessioni sul contributo fornito da alcune prospettive femministe alla bioetica.

Trovano infine spazio nel presente numero di *Universa* le recensioni a *Il mistero della percezione del tempo* di Claudia Hammond, che si concentra sull'esperienza della dimensione della temporalità, dando al lettore una chiara e dinamica sintesi dei più recenti risultati scientifici, e a *Visions of Unity* di Yaroslav Komarovski, opera che analizza il pensiero di Shakya Chokden, mettendo in luce come la sua visione dell'unità e la sua ispirazione religiosa si coniughino con notevoli abilità dialettiche.